

LA STORIA RISCOPERTA DA UN LIBRO

Giuseppe Gentili, profeta dell'Università friulana

di Gianfranco Ellero

«**R**iteniamo fermamente che il Friuli potrà sollevarsi dal suo parziale sottosviluppo attuale producendo i suoi laureati, animati dall'amore per la Piccola Patria nei loro studi accademici e nelle loro ricerche sui problemi friulani».

Partendo da queste parole, scritte da Giuseppe Gentili nel 1965 per il "Bollettino Ufficiale" della Camera di commercio di Udine, Furio Honsell introduce il volumetto che l'*Istitût Ladin-Furlan pre Checo Placerean* ha dedicato al grande geografo per celebrare il quarantesimo anniversario della Facoltà di Lingue e il trentesimo dell'Ateneo friulano

Scriva, il rettore: «Gentili analizza indicatori quali la domanda di laureati, l'origine del corpo studentesco in regio-

ne, il ruolo baricentrico di Udine e le esigenze demografiche e culturali che dovrebbero motivare inequivocabilmente l'istituzione di un'università in Friuli. Particolarmente significative sono le considerazioni culturali prese in considerazione (...) Sulla scorta di questi dati propone un piano di sviluppo dell'università in tutta Italia. È preziosissima questa sua analisi anche perché fornisce uno spaccato della società italiana degli anni 60 nel suo rapporto con l'Università e non può non sorprendere come molte delle sue indicazioni si siano concretate nei decenni successivi». E così conclude: «Nel rileggere il dettato della legge dell'8 agosto 1977, che all'articolo 26 istituisce l'Università di Udine, non è possibile non riconoscere una straordinaria coerenza con il pensiero di Gentili (...). Si può ben dire, quindi, (...) che il professor Gentili fu autentico profeta dell'Università friulana».

Dopo tanto, Geremia Gomboso si domanda perché Gentili non sia nominato nel volume *La lotta per l'Università friulana* di Tarcisio Petracco, pubblicato postumo da Gianni Gardenal e Alessio Persic, con prefazione di Marino Tremonti. «*S'a si voleva fâ un monument a Petracco - conclude - che tant al fasè pe Universitât furlane tai ains Sessante, nol coventave scancelâ il non di Gentili e âtris ch'a scobatèrin tai ams Sessante*».

Un grave peccato di omissione, quello degli storici udinesi dell'Università friulana. Ma per fortuna il ruolo di Gentili è ben ricordato a pagina 26 del volume *L'Università di Udine* di Chiara Rossetti, e da oggi nel volumetto *L'Università friulana di Joseph Gentili*, undicesimo anello della *Gotaine di studis sul automisim dell'Istitût* che s'intitola a pre Checo Placerean.